

Trofeo Binda, tante italiane pretendenti al trono. Balsamo cerca il bis

Pubblicato: Venerdì 17 Marzo 2023



La fotografia scattata dodici mesi fa a Cittiglio, con **Elisa Balsamo che taglia il traguardo del Trofeo Binda** per prima con addosso la maglia iridata è **una delle più belle** tra quelle mai che compongono l'album delle immagini legate al grande appuntamento varesotto con il ciclismo femminile. Come [spieghiamo in un articolo di allora](#), **l'edizione 2022** della gara organizzata dalla Cycling Sport Promotion è stata per molti versi – sportivi e organizzativi – **memorabile**. Ma lo staff diretto dal patron Mario Minervino ha lavorato sodo per provare a superarsi ancora.

Domenica 19 marzo si disputa la **24a edizione** di una gara che negli anni è diventata e si è confermata **tra le più importanti al mondo per il pedale rosa**, una delle tre sole italiane inserite nell'UCI Women's World Tour (le altre solo la Strade Bianche e il Giro), una di quelle – ormai poche – completamente dedicata alle donne e non spin-off di una grande classica maschile. Per restare a questi livelli la **CSP ha confermato il Piccolo Trofeo Binda juniores**, a sua volta parte di una competizione internazionale (il Trofeo delle Nazioni) e ha aggiunto anche **due gare regionali giovanili** perché il movimento ha bisogno di ricambio con il passare degli anni. E anche così si coltivano le atlete del futuro.

Il "Binda", che **scatterà da Maccagno poco dopo mezzogiorno** (139 i chilometri previsti) ha variato in parte il percorso ma resta quello di sempre quando si deciderà la corsa. Ovvero (nel circuito finale) una **gara nervosa** con salite non impossibili, ma capaci di appesantire le gambe, e discese nelle quali non ci

si può distrarre. E magari in cui si può attaccare. Morale, la gara di Cittiglio sarà **appannaggio di una campionessa o comunque di una concorrente in grande condizione**; vedremo poi se qualcuna avrà le gambe per arrivare da sola o se come lo scorso anno sarà affare di drappello ristretto.

Quest'ultima situazione mette **di nuovo Elisa Balsamo tra le favorite** perché la piemontese è sì una sprinter ma anche un'atleta in grado di reggere sugli strappi. La Trek Segafredo ha purtroppo **perso Elisa Longo Borghini** (positiva al covid) ma può schierare altre punte di qualità come l'**astro nascente Gaia Realini** (prima in Toscana nel trofeo Oro in Euro) e l'australiana **Amanda Spratt**. Le altre squadre non staranno però a guardare: la Jumbo-Visma avrà la leggendaria **Marianne Vos** – una che ama Cittiglio – e l'americana **Coryn Labecki-Rivera**, il team UAE schiera le azzurre **Silvia Persico e Sofia Bertizzolo** ma anche la bielorusa **Alena Amialiusik**.

Tre le italiane attenzione a **Soraya Paladin** della Canyon Sram (con anche Cromwell, Newiadoma e Rooijackers), a **Elena Cecchini** della SD Worx (con la giovane Fisher-Black), a **Marta Cavalli** della FDJ-Suez (con Ludwig-Uttrup) e ad **Arianna Fidanza** della Ceratizit. Tra le straniere, oltre a quelle già citate, spiccano nomi come le spagnole **Canellas e Garcia**, l'australiana **Manly**, l'olandese **Uijen**, la cubana **Sierra** o la slovena Zigart, fidanzata di Tadej Pogacar. La sensazione è che le azzurre, dopo che anni fa erano poco più che comparse, possano di nuovo essere grandi protagoniste. Vedremo se la strada confermerà questa speranza.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it